

CIPOLLA e PORRO

VOCAZIONALITÀ PEDOCLIMATICA

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali, si riportano di seguito le caratteristiche specifiche di questa coltura con obblighi e indicazioni utili.

Ambiente pedoclimatico

Il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione della cipolla e del porro prevede che il terreno abbia tessitura fine o moderatamente fine, la profondità utile di esplorazione radicale (profondità a strati limitanti gli apparati radicali escluso strati ghiaiosi se penetrabili dalle radici) sia mediamente di 50-60 cm, che il drenaggio sia buono (ovvero quando l'acqua è rimossa dal suolo prontamente e/o non si verificano durante la stagione vegetativa eccessi di umidità limitanti per lo sviluppo della coltura) con falda a non meno di cm 100 dal piano di campagna, che il calcare totale e attivo sia < 10, la S.O. sia buona.

Da un punto di vista climatico questa coltura presenta buona tollerabilità alle basse temperature mentre i ritorni di freddo possono causare prefioritura; le temperature ottimali di germinazione e di accrescimento sono rispettivamente di circa 26°C e di 20-25°C.

Il fotoperiodo necessario per la formazione dei bulbi prevede 12 ore di luce per cultivar a semina estivo-autunnale, 14 ore di luce per quelle a semina primaverile precoci e 16 ore di luce per cultivar a semina primaverile medio- tardiva.

⇒ Non sono ammessi nuovi impianti in terreni che presentano anche una sola delle seguenti condizioni:

- terreni acidi;
- drenaggio imperfetto, lento o molto lento;
- terreni con salinità superiore a 4 mS/cm

TECNICA COLTURALE

Scelta varietale

Tenuto conto di quanto indicato nelle Norme Generali le varietà suggerite per la Regione Marche sono quelle riportate in coda alla presente scheda.

Rotazione

⇒ L'intervallo minimo tra due cicli è pari a 2 anni (4 anni in caso di terreni con problemi di fusariosi a meno che non si dimostri l'utilizzo di varietà tolleranti)

⇒ Non sono ammesse in precessione le colture quali patate, bietole e cavolo

⇒ Non è ammessa la successione con altre liliacee

Gestione del terreno

E' consigliata l'aratura estiva a 30-40 cm o a 20 cm con abbinata la ripuntatura a 50-60 cm .

Si consiglia di effettuare la preparazione del letto di semina con erpici e frese ai primi di agosto per le varietà a semina estivo-autunnale e in inverno per quelle a semina primaverile.

SISTEMA D'IMPIANTO

La semina

Si consiglia di preparare accuratamente il letto di semina e di far seguire alla semina una rullatura perché il terreno aderisca al seme.

Per la quantità di seme da utilizzare si deve tenere conto:

- del tipo di macchina seminatrice;
- della metodologia di semina;
- della percentuale di germinabilità;
- del peso unitario del seme.

Per i sestri d'impianto e la densità di investimento si consiglia di far riferimento alla tabella seguente

Gruppo di varietà	Distanza sulle file (cm)	Distanza tra le file (cm)	Investimento (n. piante/mq)	Epoca di semina	Profondità di semina (cm)
Precocissime	4 - 5	16 - 18	140	metà agosto inizio settembre	2 - 3
Precoci	4 - 5	16 - 18	120	metà febbraio	2 - 3
Medie (bulbo grosso)	4 - 5	20	90 - 110	fine febbraio	2 - 3
Tardive (bulbo grosso)	5 - 6	20	80 - 100	fine febbraio	2 - 3
Medie tardive (bulbo medio)	3 - 4	16 - 18	160 - 180	fine febbraio	2 - 3
Cipolline da industria	2 - 3	8 - 9	500 - 600	fine febbraio primi di marzo	2 - 3

(Fonte: Regione Emilia Romagna - Norme tecniche e di coltura - scheda TCD08 aglio e cipolla).

In caso di messa a dimora delle piantine da alveolo si consiglia di seguire le seguenti indicazioni:

- distanza tra le file circa 50 cm
- distanza sulla fila circa 10 cm

Le distanze indicate sono ottimali per il diserbo con le macchine in modo da diminuire l'uso di diserbanti chimici.

Effettuato l'impianto si consiglia di eseguire un'irrigazione per sostenere lo sviluppo dell'apparato radicale.

In caso di piantumazione del bulbo al fine della produzione di seme si consiglia la messa a dimora tra fine settembre e la prima settimana di ottobre preparando il terreno con solcatori.

In questo caso si consiglia di seguire le seguenti indicazioni:

- distanza tra le file circa 70 cm
- distanza sulla fila circa 15 cm

FERTILIZZAZIONE

Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale e nella premessa alle orticole.

⇒ In caso di concimazione azotata è obbligatorio distribuire l'elemento N in maniera frazionata dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi

⇒ In caso di concimazione fosfo-potassica gli elementi devono essere distribuiti in pre-semina

IRRIGAZIONE

Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale.

Volumi massimi di intervento (mm)

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
SABBIA %	0	34	35	35	35	36	36	36	37	37	37	37	38	38	
	5	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	38	39	39	
	10	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	37	37	38	
	15	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	35	36	36	
	20	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34	35	
	25	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	32	33	33	
	30	26	26	27	27	28	28	29	29	30	30	31	31	32	
	35	24	25	25	26	26	27	27	28	28	29	29	30	--	
	40	23	23	24	24	25	25	26	26	27	27	28	--	--	
	45	21	22	22	23	23	24	24	25	25	26	--	--	--	
50	20	20	21	21	22	22	23	23	24	--	--	--	--		

55	18	19	19	20	20	21	21	22	--	--	--	--	--
60	17	17	18	18	19	19	20	--	--	--	--	--	--
65	15	16	16	17	17	18	-	--	--	--	--	--	--
70	14	14	15	15	16	-	-	--	--	--	--	--	--

Turno fenofase 1, 2 e 5 (gg)

		ARGILLA %												
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70
SABBIA %	0	Non irrigare, salvo diversa indicazione dei Bollettini AGROMETEO												
	5													
	10													
	15													
	20													
	25													
	30													
	35													
	40													
	45													
	50													
	55													
	60													
65														
70														

Turno fenofase 3 (gg)

		ARGILLA %												
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70
SABBIA %	0	20	21	21	21	21	21	22	22	22	22	22	22	23
	5	20	20	20	21	21	21	22	22	22	22	23	23	23
	10	19	19	19	20	20	20	21	21	21	22	22	22	22
	15	18	18	19	19	19	19	20	20	20	21	21	21	22
	20	17	17	18	18	18	19	19	19	19	20	20	20	21
	25	16	16	17	17	17	18	18	18	19	19	19	20	20
	30	15	16	16	16	17	17	17	17	18	18	18	19	19
	35	14	15	15	15	16	16	16	17	17	17	17	18	--
	40	14	14	14	14	15	15	15	16	16	16	17	--	--
	45	13	13	13	14	14	14	14	15	15	15	--	--	--
	50	12	12	12	13	13	13	14	14	14	--	--	--	--
	55	11	11	11	12	12	12	13	13	--	--	--	--	--
	60	10	10	11	11	11	12	12	--	--	--	--	--	--
65	9	9	10	10	10	11	--	--	--	--	--	--	--	
70	8	9	9	9	9	--	--	--	--	--	--	--	--	

Turno fenofase 4 (gg)

		ARGILLA %													
		10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	
SABBIA %	0	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	12	12	12	
	5	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	12	12	13	
	10	10	10	11	11	11	11	11	11	12	12	12	12	12	
	15	10	10	10	10	10	11	11	11	11	11	11	12	12	
	20	9	9	10	10	10	10	10	10	11	11	11	11	11	
	25	9	9	9	9	9	10	10	10	10	10	10	11	11	
	30	8	8	9	9	9	9	9	9	10	10	10	10	10	
	35	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9	9	10	--	
	40	7	8	8	8	8	8	8	8	9	9	9	--	--	
	45	7	7	7	7	8	8	8	8	8	8	--	--	--	
	50	6	7	7	7	7	7	7	8	8	--	--	--	--	
	55	6	6	6	6	7	7	7	7	--	--	--	--	--	
	60	5	6	6	6	6	6	6	--	--	--	--	--	--	
	65	5	5	5	5	6	6	--	--	--	--	--	--	--	
70	4	5	5	5	5	--	--	--	--	--	--	--	--		

(Fonte: Regione Emilia Romagna - Norme tecniche e di coltura - scheda TCD08 aglio e cipolla).

Al fine di calcolare il volume d'adacquamento (quantità d'acqua in m³/ha o in mm da distribuire a ogni intervento irriguo per riportare il terreno alla capacità di campo) vengono fornite alcune informazioni tipiche di questa coltura:

- l'acqua facilmente utilizzabile è il 30% dell'acqua disponibile;
- la profondità (strato di terreno che l'apparato radicale riesce ad esplorare) considerata è di 0.35 m;
- occorre tener conto anche dell'efficienza d'irrigazione (più bassa è l'efficienza, più acqua occorre distribuire per riportare il terreno alla capacità di campo, al netto delle perdite)

Sulla base delle indicazioni la formula cui fare riferimento è pertanto la seguente:

$$V \text{ (m}^3\text{/ha)} = [(\text{acqua disponibile \%} / 100) \times 0.3 \times 10.000 \text{ m}^2 \times 0.35 \text{ m}] / \text{efficienza d'irrigazione}$$

RACCOLTA

A oggi non è disponibile un metodo oggettivo affidabile e universalmente accettato per valutare la maturità e l'epoca di raccolta delle cipolle (quando la maggior parte delle piante ha le foglie reclinate a terra) e del porro.

Sono ammesse sia la raccolta tradizionale che quella diretta (totalmente meccanizzata).

VARIETÀ DI CIPOLLA CONSIGLIATE PER LA REGIONE MARCHE

Bulbo giallo	Bulbo bianco	Bulbo rosso	A giorno corto
Bonus	Alabaster	Campillo	Alix
Borettana	Blanca gruesa de fuentes	Denise (ISI 3144)	Katty
Borettana sel. Sorriso	Blanco duro	Rossa di Firenze Sel. Granata	Keep well
Crockett	Cometa	Masilla	Olimpyc
Densidor	Cristal	Ramata di Milano	Saratoga
Density	Maxia	Red Bull	Sonic
Derek	Nevada	Red Mech	Top star
Gold dens	Primo blanco		Top Spring

Granero	Silverstone	Reddy	Yellow Granex
Legend	Snowflake	Redfort	
Pandero	Sterling	Rossa d'inverno Sel. Rojo duro	
Vaquero		Rossa di Firenze (Rossa d'inverno)	

Varietà di porro consigliate per la Regione Marche

Di Cervere	Maki
Di Delft	S. Giovanni 90
Lungo della Riviera	